

Parrocchia  
SS. Nome di Gesù ai Bassi

Statuto e Regolamento del  
Consiglio Pastorale Parrocchiale

Statuto del  
Consiglio Pastorale Affari Economici



Firenze 16 Gennaio 2006

## STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

### Art. 1

Nella Parrocchia del SS. Nome di Gesù ai Bassi, situata nel Comune di Firenze, nel rispetto delle norme del nuovo Codice di Diritto Canonico, secondo lo spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II e della sinodalità permanente (34 Sinodo diocesano n° 48 norma 11) che costituisce fundamentalmente un servizio alle comunità parrocchiali ed alla Diocesi, è istituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), segno e strumento della comunione e della corresponsabilità nella Chiesa.

### Art. 2

Il CPP, rappresentativo di tutte le realtà parrocchiali, è composto da sacerdoti, diaconi, religiosi/e e laici di ambo i sessi ed è un organo consultivo e propositivo.

### Art. 3

Il CPP ha il compito di promuovere l'attività pastorale della Parrocchia nelle sue dimensioni di comunione e di missione, in armonia con le indicazioni diocesane e vicariali.

Per questo:

- a) studia le realtà e le esigenze della Parrocchia nel contesto culturale, religioso, familiare e sociale;
- b) definisce e promuove, in comunione con il Parroco ed in armonia con il progetto pastorale generale della diocesi, il piano pastorale parrocchiale;
- c) individua, attraverso una costante osservazione della situazione parrocchiale, il modo migliore di tradurre in scelte concrete il piano pastorale parrocchiale;
- d) mantiene stretti collegamenti con il Consiglio Pastorale Vicariale (CPV) e con quello Diocesano (CPD).

### Art. 4

Il CPP è composto da:

- a) il Parroco, che lo presiede;
- b) altri sacerdoti e diaconi permanenti eventualmente residenti o presenti in Parrocchia ed eventualmente membri del CPV o del CPD;
- c) religiosi e religiose, in rappresentanza delle comunità presenti in Parrocchia;
- d) rappresentanti del Co.P.A.E. e di associazioni, movimenti, gruppi di attività presenti in Parrocchia;
- e) laici eletti dalla comunità parrocchiale;

Il presente Statuto e regolamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale e lo Statuto del Consiglio Pastorale Affari Economici sono stati approvati dall'Ordinario Diocesano con lettera del Vescovo Ausiliare Mons. Claudio Maniago in data 25 gennaio 2006.

f) laici designati dal Parroco.  
Il numero dei membri di cui alle lettere da c) fino ad f), nonché le modalità di elezione dei membri di cui alle lettere d) ed e) sono definiti nel Regolamento che accompagna il presente Statuto.

#### **Art. 5**

Il CPP si riunisce in seduta ordinaria a scadenza fissa, comunque almeno una volta ogni due mesi.  
Le modalità per la convocazione sia ordinaria che straordinaria sono fissate dal citato Regolamento.  
Un membro del CPP, scelto dal Consiglio stesso, assume per elezione e in modo permanente la funzione di dirigere le sedute (Direttore o Moderatore). In caso di assenza o di impedimento, il Direttore può delegare le sue funzioni ad un membro del CPP.

#### **Art. 6**

Il Parroco, eventualmente su designazione del Direttorio o del CPP, nomina tra i suoi membri un Segretario con il compito di redigere e conservare i verbali delle sedute del CPP stesso e tutti gli atti ad esso inerenti.

#### **Art. 7**

All'interno del CPP si costituisce un Consiglio direttivo o Giunta. Le modalità di costituzione, come quelle per la sua convocazione ordinaria a scadenze fisse e straordinaria, sono definite nel citato Regolamento.  
Il Consiglio direttivo ha il compito di collaborare strettamente col Parroco per tutti gli argomenti d'interesse del CPP ed in particolare per:

- a) preparare l'ordine del giorno (o.d.g.) delle sedute del CPP;
- b) istruire opportunamente i punti dell'o.d.g.;
- c) coadiuvare il Parroco nelle attività pastorali ordinarie;
- d) coadiuvare il Parroco in relazione a problemi particolarmente urgenti.

#### **Art. 8**

Tutti i membri del CPP sono nominati ufficialmente dal Parroco.  
Il CPP resta in carica per cinque anni.  
I membri rappresentanti di realtà presenti in Parrocchia, o eletti dalla comunità o designati direttamente dal Parroco, decadono dal CPP se risultano assenti, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive e vengono sostituiti dai primi non eletti della rispettiva categoria o da nuovi designati.

#### **Art. 9**

Il CPP può costituire Commissioni, sia permanenti che temporanee, per alcuni settori o per specifici problemi della complessa attività pastorale.

Di ciascuna Commissione di regola fanno parte, oltre ad alcuni membri del CPP anche membri della comunità parrocchiale specialmente professionisti.  
Ciascuna Commissione elegge un proprio coordinatore tra i membri del CPP.

#### **Art 10**

Periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno viene convocata una assemblea, non liturgica, aperta a tutta la comunità parrocchiale (Assemblea parrocchiale).  
In tali occasioni il CPP:

- a) riferisce sullo svolgimento dell'anno pastorale precedente;
- b) raccoglie indicazioni e suggerimenti per la formulazione del piano pastorale;
- c) presenta il programma dell'anno pastorale successivo;
- d) propone ed esamina eventuali problemi di particolare rilevanza.

#### **Art. 11**

Il CPP può essere sciolto, con opportune motivazioni, in qualunque momento dal Vescovo, sentito il Parroco. Lo stesso CPP decade con la nomina del nuovo Parroco che può, comunque, riconfermarlo fino alla sua scadenza naturale.

#### **Art. 12**

Il presente Statuto entra in vigore dopo l'approvazione da parte dell'Arcivescovo.

Firenze, 16 gennaio 2006

Il Direttore

Il Segretario

Il Parroco

Bertelli Andrea

Piccardi Alessandro

Berlincioni don Alessandro

## REGOLAMENTO

### Art. 1 Composizione

I membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della Parrocchia del SS. Nome di Gesù ai Bassi è composto da 25 (venticinque) membri di cui:

- a) Il Parroco;
- b) Il Vice Parroco;
- c) La Suora in rappresentanza delle Figlie della carità;
- d) Un rappresentante del Co.P.A.E.;
- e) Un rappresentante della Caritas;
- f) Un rappresentante dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia;
- g) Un rappresentante dei Catechisti
- h) Un rappresentante dell'Oratorio
- i) 17 membri eletti o di designazione del Parroco

### Art. 2 Elezioni

- a) Le rappresentanze dei gruppi presenti in parrocchia viene scelta liberamente dai membri del gruppo stesso con approvazione del Parroco. Ogni gruppo esprime un solo rappresentante.
- b) I membri eletti in rappresentanza della comunità parrocchiale sono espressi dalla comunità con una lista di nomi che vengono presentati al Parroco il quale ne designa secondo il numero menzionato all'art 1 i).

### Art. 3 Convocazione

Il CPP è convocato dal Parroco in seduta ordinaria ogni due mesi, il primo lunedì del mese, attraverso la pubblicazione della convocazione sul Bollettino settimanale della Parrocchia.

Il Parroco può convocare sedute straordinarie del CPP quando ritiene di averne bisogno o dietro richiesta di almeno tre membri del CPP, attraverso lettera ai membri e con almeno una settimana in anticipo.

### Art. 4 Svolgimento delle sedute

Le sedute sono aperte dal Parroco con una breve preghiera o riflessione. Il segretario legge il Verbale della seduta precedente e viene approvato a voce dal CPP.

Il direttore invita i rappresentanti dei gruppi parrocchiali a dare notizia della loro attività, poi propone i punti di discussione secondo l'Ordine del giorno precedentemente redatto dal Consiglio direttivo.

Le sedute ordinarie iniziano alle 21.00 e devono terminare non oltre le 23.00.

### Art. 5 Consiglio direttivo o Giunta

Il Consiglio direttivo o Giunta è formato dal Parroco, che lo presiede, il

viceparroco, la suora, il direttore del CPP, il segretario del CPP e due membri espressi dal CPP.

Il Consiglio direttivo o Giunta è convocato ordinariamente 3 giorni prima della riunione del CPP. Può essere convocato dal Parroco in via straordinaria.

### Art. 6 Modalità di modifica

- a) Lo Statuto può essere modificato dal CPP con la maggioranza qualificata di almeno 2/3 dei componenti. Le modifiche allo Statuto entrano in vigore dopo la ratifica dell'Arcivescovo.
- b) Il Regolamento essendo norma di attuazione dello Statuto può essere modificato quando non dovesse rispondere più alle esigenze per il normale svolgimento dei lavori del CPP e viene approvato con la maggioranza semplice dei membri del CPP ed entra subito in vigore.

### Art. 7 Tempo delle cariche

Tutte le cariche all'interno del CPP hanno la durata dello stesso CPP.

### Art. 8 Dimissioni

I membri del CPP sono automaticamente dimissionari all'annuncio del cambiamento del Parroco, salvo la possibilità di essere mantenuti in carica dal nuovo Parroco.

Si considera automaticamente fuori carica il membro che per tre volte di seguito non partecipa alle Riunioni del CPP senza giustificazione.

Le dimissioni di un unico membro devono essere presentate al CPP con lettera firmata, saranno discusse dal Consiglio direttivo e la decisione messa a verbale nella seguente riunione del CPP.

Firenze, 16 gennaio 2006

Il Direttore	Il Segretario	Il Parroco
Bertelli Andrea	Piccardi Alessandro	Berlincioni don Alessandro

## STATUTO Co.P.A.E.

### PREMESSA

*La Chiesa è sacramento di salvezza e segno di comunione.*

*La maniera con cui essa conduce la gestione amministrativa dei suoi beni deve essere segno di ciò che essa è. Infatti: "lo spirito di povertà e di carità è la gloria manifesta della Chiesa di Cristo" (GS 88).*

*Nella chiesa particolare di cui è responsabile "il vescovo diocesano deve curare che tutti gli affari che riguardano l'amministrazione dell'intera diocesi, siano debitamente coordinati e ordinati a procurare, nel modo più conveniente, il bene di quella porzione di popolo di Dio a lui affidato" (can. 473, 1).*

*Spetta al Parroco il diritto di rappresentare la Parrocchia in tutti gli affari di ordine giuridico. Egli, perciò, è il responsabile dell'amministrazione dei beni temporali della Parrocchia ed è tenuto a gestirli a norma dei cann. 1281-1288 (cf can. 532).*

*La gestione dei beni temporali della Parrocchia non può che essere condotta alla luce della missione della Chiesa.*

*Per questo "saranno sempre impiegati per quegli scopi che ne giustificano il possesso, e cioè: per organizzare il culto, per assicurare al clero un dignitoso tenore di vita, per sostenere le opere di apostolato, specialmente quelle svolte in favore dei più bisognosi (PO 17, cann. 1254 §2 e 222 §1).*

### Art. 1 NATURA

IL Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (Co.P.A.E.) della Parrocchia del SS. Nome di Gesù ai Bassi, costituito dal Parroco, a norma del can. 537 del Codice di diritto canonico, è l'organo attraverso il quale i fedeli collaborano con il Parroco nella gestione amministrativa della Parrocchia.

### Art. 2 FINALITÀ

Il Co.P.A.E. ha i seguenti compiti:

- a) coadiuva il Parroco nel predisporre il bilancio preventivo della Parrocchia, nel quale vengono elencate le voci di spesa prevedibili per i diversi settori di attività e sono precisati i relativi mezzi di copertura;
- b) approva, a conclusione di ciascun esercizio, previo esame dei libri contabili e della relativa documentazione, il rendiconto consuntivo;
- c) verifica, per quanto riguarda la parte economica, l'adempimento della convenzione prevista dal can. 520 §2, per le Parrocchie affidate ai religiosi;
- d) esprime il parere sugli atti di straordinaria amministrazione che il

Parroco deve sottoporre all'approvazione degli organi competenti della Curia diocesana;

e) cura:

- l'aggiornamento annuale dello stato patrimoniale della Parrocchia,
- il deposito dei relativi atti e documenti presso la Curia diocesana (can. 1284 §9)
- l'ordinata archiviazione delle copie negli uffici parrocchiali.

### Art. 3 COMPOSIZIONE

Il Co.P.A.E. è formato dal Parroco, che di diritto ne è il presidente, dai Vicari parrocchiali e da minimo 3 (tre) e massimo 5 (cinque) fedeli, che siano inseriti nella vita parrocchiale e capaci di valutare le scelte economiche con spirito ecclesiale. Sono nominati, sentito il parere del Consiglio Pastorale o, in sua mancanza, di persone stimate o prudenti. Durano in carica cinque anni e il loro mandato può essere rinnovato. I nomi dei consiglieri devono essere comunicati alla Curia diocesana almeno quindici giorni prima del loro insediamento.

### Art. 4 INCOMPATIBILITÀ

Non possono essere nominati membri del Co.P.A.E. i congiunti del Parroco e coloro che sono, di fatto, in rapporti economici con la Parrocchia.

### Art. 5 DOVERI DEL PRESIDENTE

Il presidente:

- a) convoca il Co.P.A.E.;
- b) stabilisce l'ordine del giorno di ciascuna riunione;
- c) presiede la riunione.

### Art. 6 POTERI DEL CONSIGLIO

Il Co.P.A.E. non ha funzione deliberativa ma soltanto consultiva. Esso tuttavia esprime la collaborazione responsabile dei fedeli nella gestione amministrativa della Parrocchia, in conformità al can. 212 §3. Di conseguenza, il Parroco utilizzerà ordinariamente il Co.P.A.E. come valido strumento per l'amministrazione della Parrocchia, ricercandone e ascoltandone attentamente giudizi e pareri e potrà disattenderli solamente per gravi motivi.

### Art. 7 RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Il Co.P.A.E. si riunisce trimestralmente e ogni volta che il Parroco lo ritiene opportuno, o gliene sia fatta richiesta da almeno due membri del Consiglio.

Alle riunioni del Co.P.A.E. potranno partecipare, su invito del Presidente, anche altre persone in qualità di esperti.

Ogni consigliere ha facoltà di far mettere a verbale tutte le osservazioni che ritiene opportuno.

#### **Art. 8 VACANZA DI SEGGI NEL CONSIGLIO**

Nei casi di morte, di dimissioni, di revoca o di permanente invalidità di uno o più membri del Co.P.A.E., il Parroco provvede, entro quindici giorni a nominare i sostituti. I nuovi consiglieri rimangono in carica fino alla scadenza del mandato ricevuto da tutto il Consiglio.

#### **Art. 9 ESERCIZIO**

L'esercizio finanziario della Parrocchia va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Sia il Bilancio preventivo, sia quello consultivo annuali, debitamente firmati dai consiglieri, sono presentati dal Parroco al Vescovo: il bilancio preventivo entro il 30 novembre prima della fine dell'esercizio; quello consultivo, entro il 31 marzo dopo la fine dell'esercizio.

#### **Art. 10 INFORMAZIONI ALLA COMUNITÀ**

Il Co.P.A.E. presenta al Consiglio Pastorale Parrocchiale il bilancio consuntivo annuale e porta a conoscenza della comunità parrocchiale, con affissione nella bacheca, le componenti essenziali delle entrate e delle uscite e il rendiconto dell'utilizzazione delle offerte ricevute dai fedeli.

#### **Art. 11 VALIDITÀ DELLE SEDUTE E VERBALI**

Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri.

I verbali del Consiglio, redatti su apposito registro, devono essere sottoscritti dal Parroco, e dalla persona che ha svolto funzione di segretario, per essere presi in esame e approvati nella riunione successiva.

#### **Art. 12 RINVIO A NORME GENERALI**

Per tutto quanto non è contemplato nel presente statuto si applicheranno le norme del Diritto Canonico.

Firenze, 16 gennaio 2006

Il Direttore

Il Segretario

Il Parroco

Bertelli Andrea

Piccardi Alessandro

Berlincioni don Alessandro